



presentano

AcquistiPA^{'25}

Ciclo di formazione continua sugli strumenti di acquisto, monitoraggio e gestione della PA

Formazione finanziata con i fondi del Soggetto Aggregatore



4 dicembre 2025

9.30 - 12.30

VERSO IL NUOVO **CAM VERDE**

I CAM per gli appalti di manutenzione del verde pubblico: esperienze e prospettive

INTERVERRANNO

Silvia Baietto

Centrale Unica Appalti e Contratti Città metropolitana di Torino

Marco Glisoni

ARPA Piemonte

Barbara Negroni

CONAF

Giorgio Pelassa

Regione Piemonte

Rappresentanti degli operatori di settore

ISCRIZIONI

anci.piemonte.it/4dic25



Acquistare green negli appalti:
Introduzione ai Criteri Ambientali Minimi (CAM)
verde pubblico

Marco Glisoni - ARPA Piemonte

4 dicembre 2025



Indice dei temi trattati

1. Introduzione al tema
2. Importanza delle verifiche
S.Barbieri (Comune Collegno)
3. Verso il nuovo CAM verde
B. Negroni (Conaf)
4. Opportunità in Piemonte
G.Pelassa (Regione Piemonte)
5. Contributo dei rappresentanti degli operatori





APPALTI VERDI OBBLIGATORI

Consiglio di Stato sentenza 6651 del 27 luglio 2025

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono obbligatori nei bandi pubblici e la loro mancata inclusione costituisce un vizio insanabile che può portare **all'annullamento dell'aggiudicazione.**

La violazione delle norme sui CAM è considerata un vizio sostanziale, non formale, del bando. Questo principio è stato ribadito in diverse sentenze, tra cui la n. 7898/2025, confermando la necessità di inserire i CAM come requisiti ambientali obbligatori.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico

RELAZIONE ANNUALE 2025



1

A oltre dieci anni dall'entrata in vigore della Legge 10/2013, i dati disponibili restituiscono un quadro in cui l'applicazione della norma presenta margini di miglioramento e significative differenze tra i territori. In numerosi casi:

- **i Piani del Verde risultano ancora assenti o non aggiornati;**
- *le procedure di gestione non sono pienamente accessibili o definite;*
- *la documentazione tecnica non sempre consente una valutazione chiara degli interventi;*
- **il verde urbano non è sistematicamente integrato nei processi di pianificazione territoriale.**



Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
COMITATO PER LO SVILUPPO DEL VERDE PUBBLICO

**Linee guida per la gestione del verde urbano
e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile**



*Carta nazionale
del paesaggio*



*Elementi per una Strategia
per il paesaggio italiano*



UNI/PdR 8:2014

Linee guida per lo sviluppo sostenibile degli spazi verdi - Pianificazione, progettazione, realizzazione e manutenzione

Data disponibilità: 20 giugno 2014



SERVIZI ECOSISTEMICI





Misure di ripristino della Natura

- Rimozione di specie alloctone invasive
- **Ripristino di almeno il 30% delle aree degradate entro il 2030** (il 60% al 2040 e il 90% al 2050)
- Miglioramento della connettività tra gli habitat
- Riduzione o eliminazione dell'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici
- Potenziamento della conservazione delle aree naturali protette
- Miglioramento della biodiversità negli ecosistemi agricoli e forestali
- Rimozione delle barriere artificiali ai fiumi e la piantumazione di 3 miliardi di alberi
- **Aumento della superficie totale spazi verdi urbani** (+3% entro il 2040, +5% entro il 2050, rispetto al 2021).



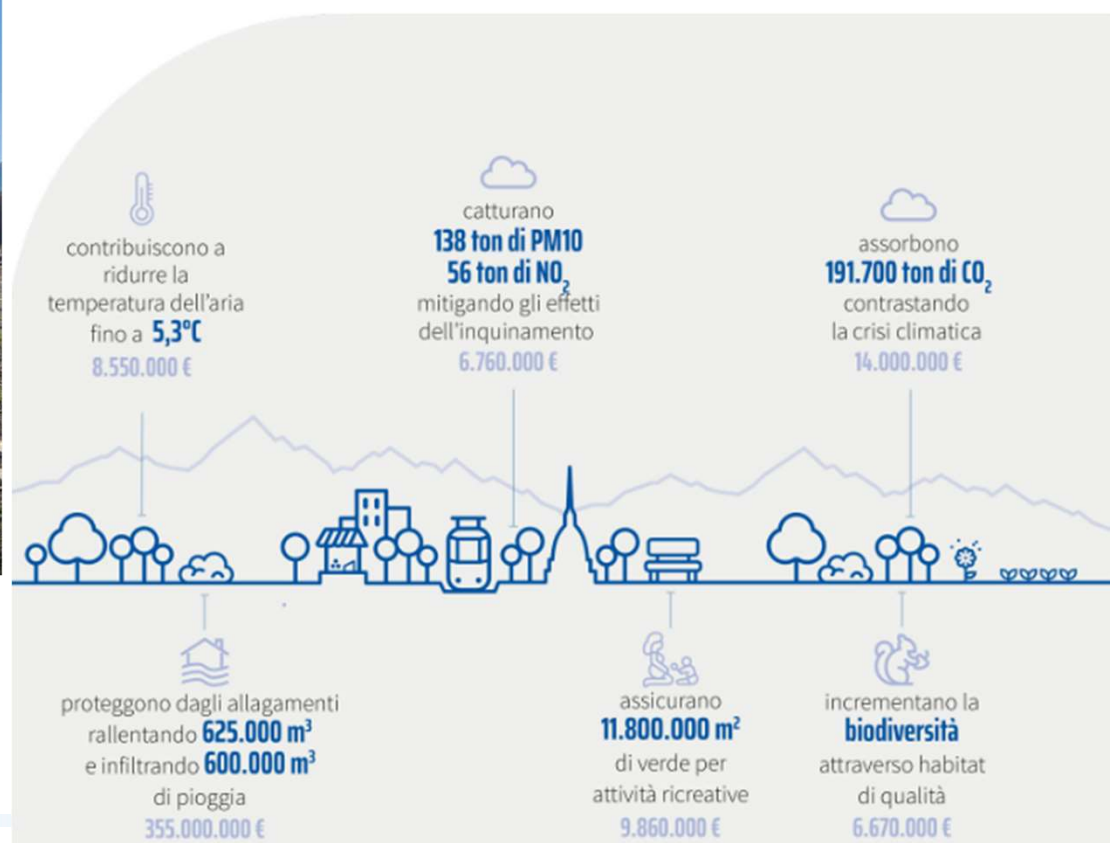
M2C4 - I 3.1: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO

DNSH



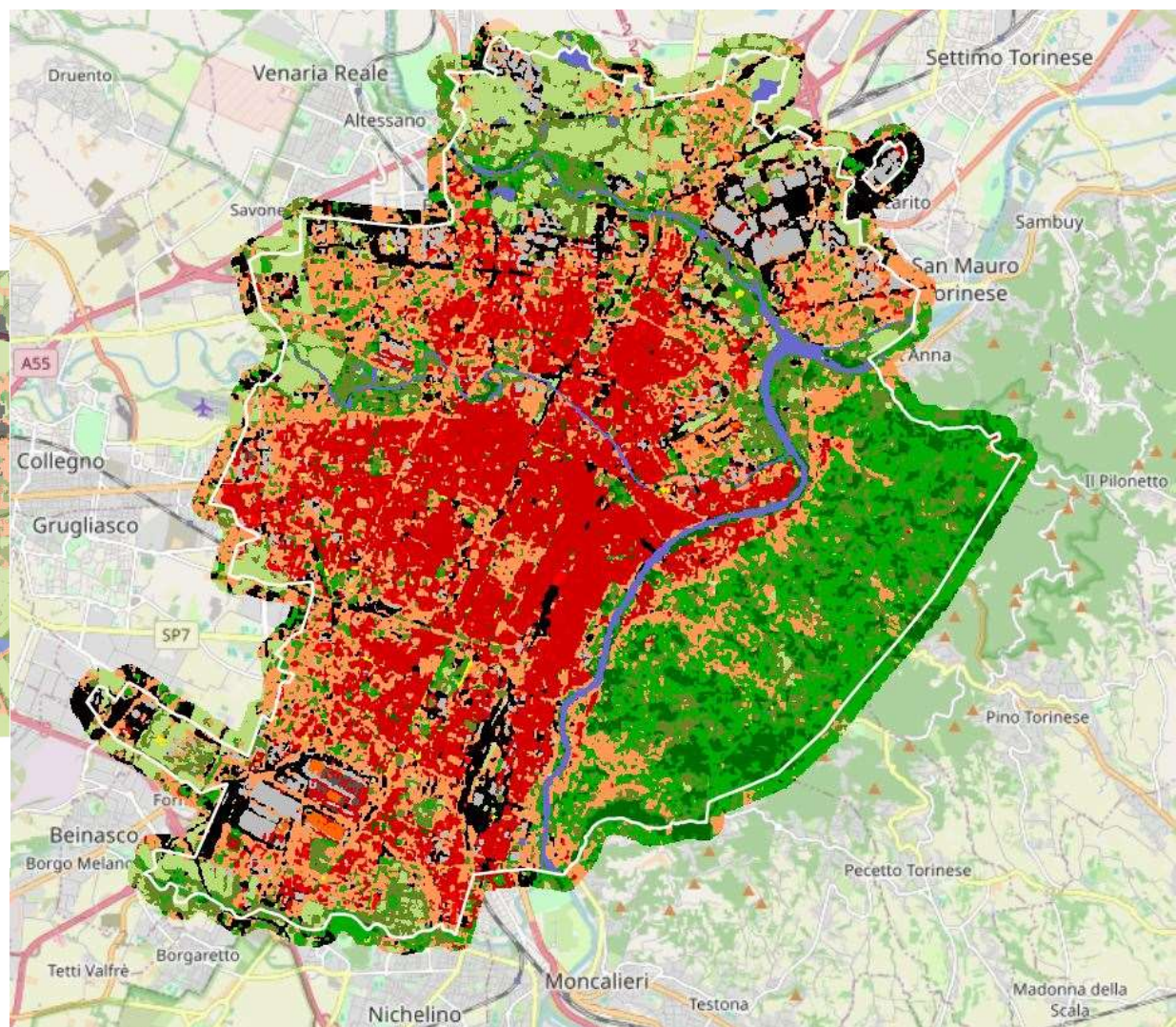
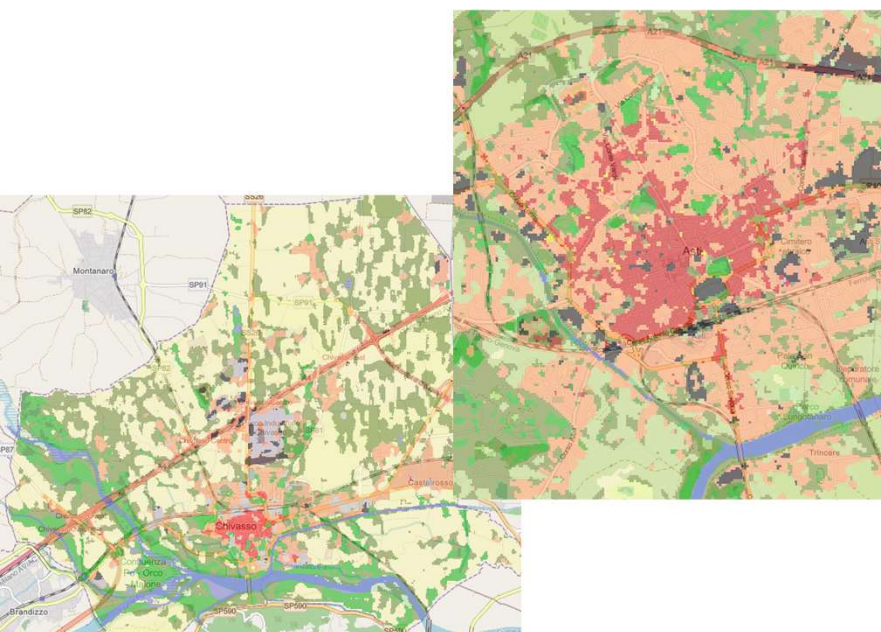
Cosa fanno le aree verdi pubbliche per noi?

La vegetazione ci porta benefici tangibili.
Conoscere il valore della natura che ci circonda è fondamentale.
Quanto costerebbe **ogni anno** trovare delle alternative che offrano lo stesso servizio?



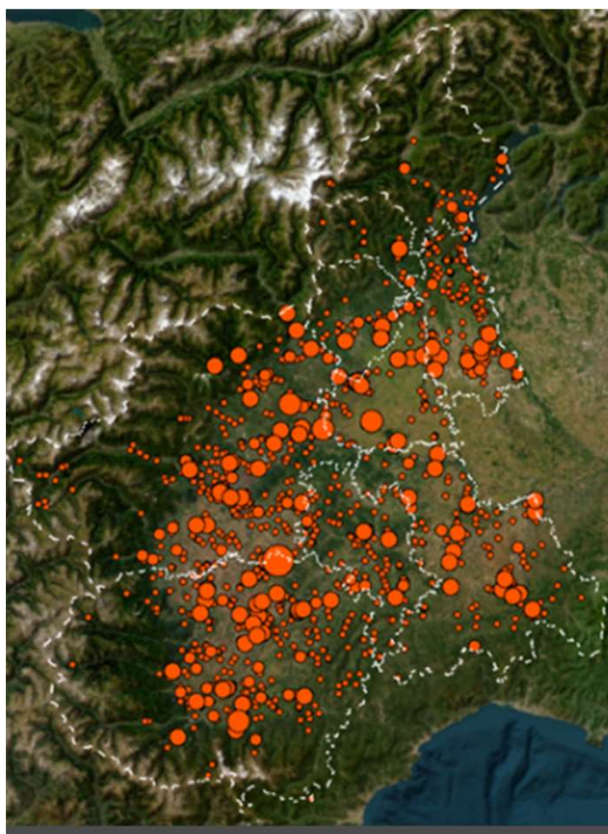


ZONE CLIMATICHE LOCALI - Local Climate Zones (LCZ) Aree urbane di Torino, Asti, Chivasso (TO)





Consumo di suolo



Rapporto Snpa
Consumo di suolo
2025



Il suolo consumato in un anno equivale
a quasi **12mila campi di calcio**;
ogni minuto spariscono in media **159 m²**
di suolo naturale, quanto uno spazioso
appartamento





CAM VERDE

OBIETTIVI DI RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

privilegiare **specie vegetali autoctone e rustiche**, tenendo in considerazione i prevedibili cambiamenti delle condizioni ambientali legate ai mutamenti climatici,

scegliere soluzioni con **bassa intensità di manutenzione**,

selezionare tecniche che **riducano il consumo della risorsa** idrica e di sostanze chimiche (compostaggio, attrezzature elettriche..)

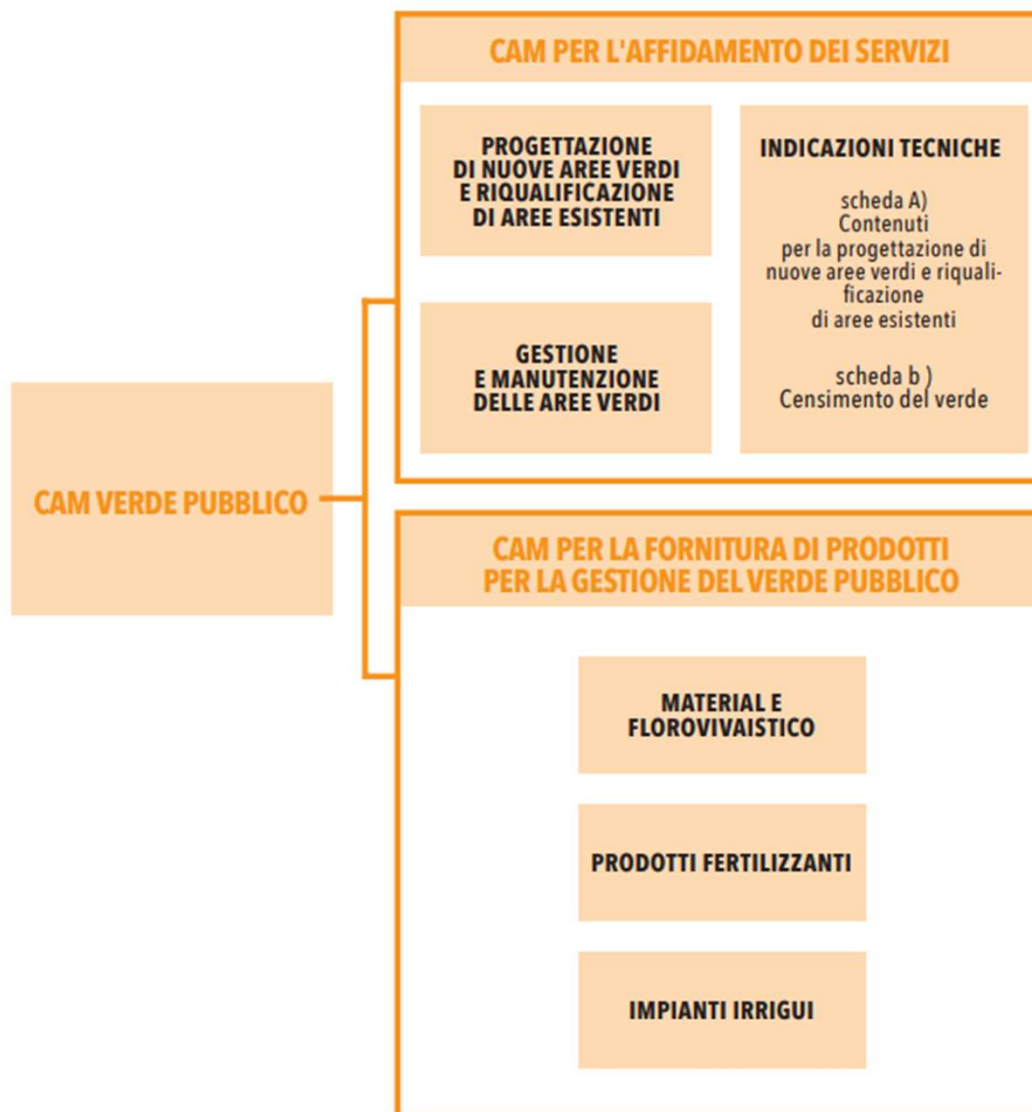
conservazione e la tutela della fauna selvatica ove pertinente, rispetto rete ecologica

adottare soluzioni idonee all'ambiente, alla biodiversità, al paesaggio e alle risorse economiche disponibili per la manutenzione dell'opera progettata.



CAM Verde in vigore:
DECRETO 10 marzo 2020
“Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde”

Sinergie con:
CAM gestione rifiuti urbani
CAM arredi urbani
CAM illuminazione pubblica
CAM edilizia



SERVIZI DI PROGETTAZIONE NUOVE AREE VERDI E RIQUALIFICAZIONI AREE ESISTENTI

SELEZIONE DEI CANDIDATI
(non obbligatorio)
Criterio: team di progetta-
zione

SPECIFICHE TECNICHE
(obbligatorio)
Criterio: contenuti del
progetto

CRITERI PREMIANTI
(da considerare solo per un
miglior rapporto qualità
prezzo)
Criterio: esperienza nel
settore

scheda a
contenuti per la pro-
gettazione di nuove
aree verdi e di riqua-
lificazione e gestio-
ne aree esistenti

scheda b
censimento
del verde

Scheda B Censimento del verde
Livello 1 - Censimento obbligatorio per tutti i comuni: anagrafica
aree gestite.
Livello 2 - Censimento obbligatorio per i comuni superiori ai
15.000 abitanti: catasto alberi
Livello 3 - Censimento di tutti gli elementi del verde pubblico.



MODELLO DATI PER IL CENSIMENTO DEL VERDE URBANO

Versione 2.1 – 24/09/2020 - (aggiornamento della versione 2.0, 2018)





CRITERI OBBLIGATORI



E. Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico

a. Selezione dei candidati

1. Competenze tecniche e professionali
2. Esecuzione di servizi analoghi nell'ultimo triennio

b. Specifiche tecniche

1. Piano di gestione e manutenzione
2. Catasto degli alberi

c. Clausole contrattuali

1. Clausola sociale
2. Sicurezza dei lavoratori
3. Competenze tecniche e professionali
4. Rapporto periodico
5. Formazione continua
6. Piano della comunicazione
7. Aggiornamento del censimento
8. Reimpiego di materiali organici residuali
9. Rispetto della fauna
10. Interventi meccanici
11. Manutenzione del patrimonio arboreo e arbustivo
12. Manutenzione delle superfici prative
13. Prodotti fitosanitari
14. Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari
15. Prodotti fertilizzanti
16. Monitoraggio degli impianti di irrigazione
17. Gestione dei rifiuti
18. Oli biodegradabili per la manutenzione delle macchine

d. Criteri premianti

1. Educazione ambientale
2. Criteri sociali
3. Sistemi di gestione ambientale
4. Incidenza dei trasporti
5. Utilizzo di macchine ed attrezzature a basso impatto ambientale
6. Utilizzo di attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari a basso impatto ambientale
7. Uso esclusivo di metodi fisico-meccanici per la cura delle piante
8. Miglioramento (upgrade) del censimento
9. Valorizzazione e gestione del materiale residuale

Le certificazioni richieste nel Cam verde pubblico

Tabella - le certificazioni nel CAM Verde Pubblico

PEFC Programme for Endorsement of Forest Certification schemes Standard definiti dai processi pan-europei di Helsinki e Lisbona www.pefc.it	Marchio che certifica i prodotti forestali derivanti da foreste gestite in base a criteri di sostenibilità. Attualmente è in fase di definizione un nuovo standard per la gestione sostenibile dei sistemi di agricoltura e del verde urbano.	• Arredi per esterni e giardini • Attrezzature da giardinaggio • Prodotti non legnosi	
FSC Standard definiti a livello internazionale dal FSC - 1996 Forest Stewardship Council A.C. www.fsc-italia.it	Marchio che identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo standard ambientali, sociali ed economici. Attualmente ha sviluppato uno standard per certificare la gestione forestale sostenibile tenendo conto della conservazione dei servizi ecosistemici.	• Arredi per esterni e giardini • Attrezzature da giardinaggio • Prodotti forestali non legnosi	
Ecolabel europeo (Reg. CE N. 66/2010) http://ec.europa.eu/eco-label/index_en.htm	Marchio che attesta la qualità ecologica e la performance ambientale dei prodotti/servizi.	• Prodotti tessili abbigliamento • Cancelleria (carte) • Arredo urbano • App. elettriche ed elettroniche • Prodotti di pulizia e igiene • Edilizia • Verde pubblico (pennellanti)	
Marchio Compost di Qualità CIC https://www.compost.it/ Il marchio compost di qualità cic il marchio compost di qualità cic il marchio compost di qualità cic	Programma volontario di verifica della qualità del compost. Il Marchio attesta la qualità dei fertilizzanti organici prodotti negli impianti delle aziende associate al CIC.	• Ammendanti e fertilizzanti organici	
EPD Environmental Product Declaration (Standard di riferimento: Serie ISO 14025 - ISO 14040) www.envidex.com	Marchio che consente di confrontare gli impatti ambientali di diversi prodotti/servizi lungo tutto il loro ciclo di vita.	• Arredi per interni • Arredo urbano • Prodotti tessili abbigliamento • Cancelleria • App. elettriche ed elettroniche • Prodotti agricoli • Prodotti di pulizia e igiene • Edilizia	
EPD Italy http://www.epditaly.it/	Marchio che attesta il contenuto di materiale riciclato, espresso in percentuale, all'interno di un materiale, semilavorato o prodotti finiti.	• Edilizia • Inasporti • Arredi per interni • Arredo urbano • Imballaggi • Altri prodotti	

Re made in Italy
<http://www.remadeinitaly.it/>

Marchio che attesta il contenuto di materiale riciclato, espresso in percentuale, all'interno di un materiale, semilavorato o prodotti finiti.

- Edilizia
- Inasporti
- Arredi per interni
- Arredo urbano
- Imballaggi
- Altri prodotti



Plastica seconda vita
<http://www.psv.it/> il marchio psv

Marchio che attesta il contenuto di riciclabilità e la rintracciabilità nel prodotto ottenuto dalla valorizzazione dei rifiuti plastici provenienti dalla raccolta differenziata (post consumo) e dagli scarti industriali (pre consumo).

- Edilizia
- Arredi
- Imballaggi
- Prodotti tessili
- Altri prodotti



EMAS
 Reg. 1221/2009/CE
http://ec.europa.eu/environment/emas/index_en.htm

Sit tratta di uno schema volontario applicabile a tutte le organizzazioni pubbliche o private che vogliono valutare, monitorare e migliorare le proprie prestazioni ambientali. La partecipazione al sistema EMAS non prevede la certificazione degli edifici, nel caso un'impresa edile chiede la registrazione deve dimostrare che il suo modo di produrre (produzione e realizzazione dei lavori) è compatibile dal punto di vista ambientale. Attraverso la Dichiarazione Ambientale, elemento cruciale del percorso EMAS, l'impresa potrà comunicare al committente e ai consumatori (nonché tutte le parti interessate) le proprie prestazioni ambientali.



UNI EN ISO 14001:
http://www.iso.org/iso/iso_14000_essentials

La ISO 14001 è una norma internazionale di carattere volontario, applicabile a tutte le tipologie di imprese, che definisce come deve essere sviluppato un efficace sistema di gestione ambientale, mirato a minimizzare gli effetti negativi delle attività produttive sull'ambiente. La norma richiede che l'azienda definisca i propri obiettivi e target ambientali e implementi un sistema di gestione ambientale che permetta di raggiungerli. La logica volontaristica della ISO 14001 lascia la libertà all'azienda di scegliere quali e quanti obiettivi di miglioramento perseguire, anche in funzione delle possibilità economiche e del livello tecnologico già esistente in azienda. Nella nuova versione del 2015, tra le principali novità introdotte, l'azienda è tenuta di fare una valutazione dei rischi e delle opportunità che devono essere affrontate o governate e dovrà individuare e valutare gli aspetti ambientali dei propri prodotti/servizi considerando una "prospettiva di ciclo di vita", ovvero considerando i possibili impatti ambientali di prodotti e/o servizi a partire dalle fasi del recupero delle materie prime fino allo smaltimento/recupero finale. Nel caso specifico l'impresa può dimostrare, attraverso la certificazione, che le proprie attività edili e gestite in modo sostenibile, garantendo alle parti terze il rispetto delle normative e l'impegno ad un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.





CAM GESTIONE DEL VERDE

CRITERIO 4.1.20 LUBRIFICANTI BIODEGRADABILI



C.A.M.	Tipologie accettate per veicoli e macchinari	Verifica in sede di gara	Verifica a regime
VERDE PUBBLICO	<u>UNICAMENTE</u> Fluidi biodegradabili ecologici certificati con metodo OCSE e/o ECO-LABEL Grassi e oli idraulici, oli per cinematismi e riduttori, oli per catene, oli motore a 4 tempi, oli motore a 2 tempi e oli per trasmissioni	Consegna lista lubrificanti utilizzati al Direttore Lavori all'interno del rapporto periodico (minimo una volta all'anno) indicante nome commerciale dei prodotti, metodi di prova e certificati ambientali	Audit in situ (sul campo, in magazzino), rapporto periodico

Documenti di verifica e controllo ex/ante adeguamento:

- Fattura di acquisto dei lubrificanti conformi;
- Manuale di uso e manutenzione dell'attrezzatura con indicazione dei lubrificanti effettivamente utilizzati, per le macchine acquistate AD HOC;
- Dichiarazione di rispondenza delle macchine a noleggio, con esplicita indicazione dei lubrificanti in uso.
- Fattura di ricondizionamento/conversione di attrezzature già di proprietà ed adeguate da



Prezzario 2025 Regione Piemonte sez 30

Sez.	Codice	Descrizione	U.M.	Euro	Manod. lorda	% Manod.
30	30.A05.H05.005	Formato con conglomerato cementizio alleggerito con granulato di polimeri riciclato al 100%. Il granulato è conforme alla norma UNI 10667-14, è miscelato con curva granulometrica esclusiva e possiede certificazione delle emissioni VOC. Il sottofondo è confezionato con 150/200 kg di cemento tipo 325 per mc di granulato, possiede a maturazione avvenuta densità indicativa di 650/700 kg/mc, conducibilità termica 0,076 W/mK e classe di compressibilità CP2.	m²	5,00	2,84	56.89%
30	30.A10	NOLO MEZZI D'OPERA CONTENENTI OLI LUBRIFICANTI ECOLOGICI (materiali e mezzi d'opera rispondenti al paragrafo 3.2.7 del decreto MITE del 23 giugno 2022 e al paragrafo 3.1.6 del decreto MASE del 5 agosto 2024)				
30	30.A10.A00	Nolo di escavatore con benna rovescia compreso manovratore, carburante, lubrificante ecologico , trasporto in loco ed ogni onere connesso per il tempo di effettivo impiego, della capacita' di:				
30	30.A10.A00.005	m³ 0.250	h	79,00	40,55	51.33%
30	30.A10.A00.010	m³ 0.500	h	88,50	40,55	45.82%
30	30.A10.A00.015	m³ 1.000	h	113,64	40,55	35.68%
30	30.A10.A00.020	m³ 1.500	h	122,16	40,54	33.19%
30	30.A10.A00.025	m³ 2.000	h	141,57	40,55	28.64%
30	30.A10.A05	Nolo di escavatore compreso manovratore, carburante, lubrificante ecologico , trasporto in loco ed ogni onere connesso per il tempo di effettivo impiego				
30	30.A10.A05.005	Attrezzato con guide per battipalo	h	91,25	40,55	44.44%
30	30.A10.A10	Nolo di escavatore attrezzato con martello demolitore idraulico compreso manovratore, carburante, lubrificante ecologico , trasporto in loco ed ogni onere connesso per il tempo di effettivo impiego				
30	30.A10.A10.005	Sino a 100 HP	h	75,31	40,55	53.85%
30	30.A10.A10.010	Oltre 100 HP	h	111,94	40,54	36.22%



PROGETTO A.P.E. Acquisti Pubblici Ecologici



Audit Ambientale Servizio Gestione del Verde ENTE APPALTATORE

AUDITOR		LOGO ENTE APPALTATORE	Fonte	DECRETO 10 marzo 2020. Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde (punto E del CAM)
Luogo e Data				
Ora inizio/fine				
Lotto/codice Area verde/indirizzo				
Ditta affidataria/nome responsabile cantiere				
Stagione di verifica				

NOTE:

LEGENDA: C=Conforme - NC=Non Conforme - NV=Non Valutato es. perché non è la stagione o non oggetto della presente valutazione- NA=Non Applicabile perché non presente nel bando CA= criticità da approfondire con esperto

** Criteri premianti. Eliminare quelle che non sono state scelte dall'aggiudicatario

CRITERI CAM DA VERIFICARE IN CANTIERE		C	NC	NV	NA	CA	Note	Paragrafo di riferimento CAM		Riferimento Capitolato Stazione
1.0	Pianificazione									
1.6**	Piano dei trasporti e dei trasferimenti della manodopera e dei prodotti per la cura del verde	☐	☐	☐	X	☐	verifica sistema di trasferimenti attuati	E	d.4	criteri premianti



Marco Glisoni
Arpa Piemonte

Email: gpp@arpa.piemonte.it gpp@cittametropolitana.torino.it
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/agenda21/ape/formazione-ape>